



Quattro persone fermate per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio Ostia, blitz dei Carabinieri tra piazza Gasparri e i "Lotti"

Un'azione ad ampio raggio per riportare legalità in alcune delle aree più delicate del litorale romano. A Ostia, tra piazza Gasparri e i cosiddetti "Lotti", i Carabinieri della Compagnia locale hanno portato a termine un'imponente operazione di controllo e contrasto allo spaccio, in linea con le direttive del

prefetto di Roma Lamberto Giannini, condivise in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. L'intervento ha visto il coinvolgimento di numerosi reparti specializzati dell'Arma: dal Nil al Nas di Roma, dal Nucleo Cinofili di Santa Maria di Galeria alle Aliquote di Primo Intervento della



Compagnia Aeroporti di Roma, fino al Nucleo Forestale e al Nucleo Elicotteri di Pratica di Mare. Il bilancio parla di sei arresti: quattro persone fermate per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio e due raggiunte da provvedimenti restrittivi emessi dall'Autorità giudiziaria.

a pagina 2

Stellantis, l'amara illusione della ripartenza a Cassino



a pagina 3

Metro C, Chiesa Nuova e Piazza Pia saranno archeostazioni



a pagina 5

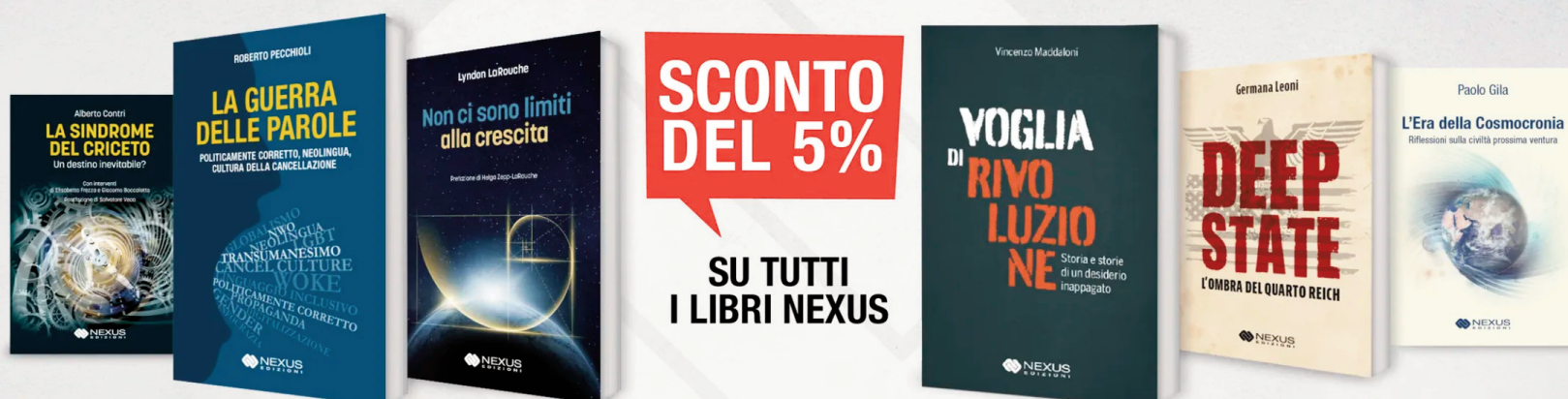
Isola Farnese: un milione di euro al Campidoglio Fondi stanziati in via d'urgenza per il completamento dei lavori già avviati

La Giunta Capitolina ha stanziato 1 milione di euro in via d'urgenza per il completamento dei lavori già avviati a Isola Farnese, dopo la frana che ha interrotto la viabilità di accesso al Borgo. Le risorse saranno destinate a due interventi principali: la sistemazione di via Prato della Corte, su cui sono attualmente in corso i lavori, e la realizzazione di una galleria provvisoria sotto la frana per consentire il ripristino del



passaggio su via dell'Isola Farnese. Per quanto riguarda via Prato della Corte, i lavori sono già in corso e si prevede il completamento entro 7-10 giorni, così da garantire nuovamente la percorribilità, seppur contingente, agli autoveicoli, in particolare a quelli di soccorso. Parallelamente, è in fase di definizione il progetto per la galleria provvisoria, a cura di Risorse per Roma.

a pagina 4



Quattro persone fermate per detenzione di stupefacenti ai fini di spaccio

Ostia, blitz tra piazza Gasparri e i "Lotti"



Durante le operazioni è stato anche sgomberato un appartamento di edilizia residenziale pubblica occupato abusivamente e trasformato in punto di stoccaggio e distribuzione della droga. Le perquisizioni hanno consentito di sequestrare centinaia di dosi tra hashish, cocaina, crack e marijuana, oltre a ingenti somme di denaro ritenute frutto dell'attività illecita. Ma non solo. In un locale adibito a deposito è stato rinvenuto un vero e proprio laboratorio per la ricarica di munizioni: 324

cartucce di vario calibro, circa 200 grammi di polvere nera e materiale per il confezionamento sono finiti sotto sequestro. Dieci le persone denunciate a piede libero: una per spaccio, una per detenzione abusiva di armi e otto per possesso di oggetti atti a offendere o strumenti da scasso. Sul versante ambientale, i Carabinieri Forestali hanno individuato in un parcheggio Ater una discarica abusiva con carcasse di auto abbandonate. Sedici persone sono state sanzio-

nate per violazioni ambientali, con multe complessive pari a 41.600 euro. Controlli anche in tre esercizi commerciali: il Nas e il Nil hanno accertato gravi carenze igienico-sanitarie, elevando sanzioni per 4.000 euro. Complessivamente sono state identificate 283 persone, controllati 132 veicoli, contestate 14 violazioni al Codice della Strada (per circa 3.420 euro), ritirate tre patenti e sequestrato un mezzo. Diciotto infine i segnalati alla Prefettura per uso personale di droga.

In particolare su porto e detenzione di armi: 12 diffide e diversi ritiri

Monterotondo, controlli sulle armi



Un monitoraggio capillare sulla corretta applicazione delle norme che regolano il possesso e il porto di armi. E quello messo in campo negli ultimi dieci giorni dalla Compagnia Carabinieri di Monterotondo, che ha esteso i controlli a tutti i 16 comuni di competenza. L'attività ha riguardato complessivamente 141 titolari di porto d'armi o di autorizzazioni alla detenzione, con la verifica di 662 armi tra fucili e pi-

stole. In dodici casi sono emerse irregolarità di natura amministrativa, legate soprattutto alla scadenza del titolo di polizia o del certificato medico richiesto dalla normativa vigente. Nel comune di Monterotondo sono state otto le persone diffidate: avranno 30 giorni di tempo per regolarizzare la propria posizione. Situazioni analoghe sono state riscontrate anche a Torrita Tiberina, Nazzano, Nerola e Fonte Nuova, dove altre

quattro persone dovranno integrare la documentazione sanitaria necessaria. In molti casi le criticità sono connesse al decesso del titolare originario del porto d'armi, con armi rimaste nella disponibilità dei familiari senza che fosse stata aggiornata la posizione amministrativa. Emblematico il caso di una 74enne italiana, rimasta vedova, che è stata affiancata dai militari per regolarizzare la detenzione delle armi appartenute al marito.

Lega e FdI occupano l'aula, Aguzzetti: "Non possiamo accettare una decisione calata dall'alto: non hanno condiviso questa decisione né con l'aula, né tantomeno con i cittadini"

Arriva in Municipio la protesta contro l'area camper sociale di Ostia

Lega e Fratelli d'Italia occupano il Consiglio municipale per dire "no all'area camper di Ostia". Si sposta in Municipio X la protesta dei residenti di lungomare Vespucci che chiedono di bloccare il progetto dell'area sociale. Una decina di camper e roulotte di senza fissa dimora che dopo anni di sosta in piazzale Mediterraneo dovrebbero essere trasferiti a levante tra villette e stabilimenti. Fuori in piazza della Stazione Vecchia i manifestanti, dentro il centrodestra che tra gli applausi del pubblico blocca i lavori dell'Aula e avvisa "continueremo ad occupare anche nelle prossime settimane fino a quando non verrà ritirata questa folle determina". A dare il via all'occupazione è Alessandro Aguzzetti, consigliere Lega al Municipio X che dichiara: "Non possiamo accettare una decisione calata dall'alto: non hanno condiviso questa decisione né con l'aula, né tantomeno con i cittadini.



Non possiamo permettere che sul nostro territorio che già vive tanti problemi si venga a creare un nuovo 'campo rom'. Io l'ho definita la nuova Castel Romano perché quello diventerà: è pericoloso e non possiamo permetterlo". "Noi ci siamo schierati con i cittadini - sottolinea Sara Adriani, consigliere di Fratelli d'Italia al Municipio X - perché è un progetto che non è passato in commissione e che ghettizza Ostia che non può diven-

tere la pattumiera di Roma. È un'area che definiscono sosta camper, ma dovranno spostare 10 unità di senza fissa dimora ed è difficile immaginare una possibile convivenza con i camperisti che vengono a villeggiare. Noi temiamo che quest'area davanti agli stabilimenti diventi un campo rom". Fuori dalla sede istituzionale la manifestazione dei cittadini, tante le voci di dissenso all'area sosta roulotte, ma anche al progetto del

Parco del Mare e dei lavori del black point. "Oggi siamo scesi in piazza, - tuona Mauro Delicato presidente Associazione Giustizia X Ostia - perché Ostia è stanca delle decisioni prese dall'alto. Commercianti, cittadini, residenti di diverse realtà di levante e ponente si sono uniti per essere un'unica voce: protestare contro la scellerata decisione di mettere un centro di accoglienza sul lungomare Amerigo Vespucci e un black point a via Isole

del Capo Verde". In primo piano resta la questione dello spostamento delle roulotte, una decina, in un'area recintata sul lungomare Amerigo Vespucci che secondo il progetto dovrebbe essere divisa in tre parti. Parcheggio custodito nella fascia vicina alle case, area sosta camper turistici nella zona centrale e infine uno spazio con luce, acqua e bagni chimici dove accogliere una decina di mezzi dei senza fissa dimora. Accetta democraticamente

ogni tipo di protesta il presidente del Municipio X Mario Falconi che però definisce "fuori luogo" la rivolta contro l'area sociale sul lungomare Vespucci. "Stiamo parlando di attrezzare delle zone - spiega il minisindaco - in cui i camper che oggi stazionano a piazzale Mediterraneo o nelle zone limitrofe che non hanno acqua, né servizi possano trovare quantomeno le minime condizioni di decenza di vita, in attesa di trovare loro collocazioni migliori". Dall'amministrazione nessuna intenzione di rivedere il piano che è comunque provvisorio e riguarda solo quella decina di camper/roulotte censiti in piazzale Magellano. "Si va avanti - ribadisce Falconi - non solo perché si risolve momentaneamente in attesa di soluzioni migliori future, ma perché si tratta di un terreno piuttosto vasto dove abbiamo intenzione di fare i parcheggi attrezzati e fare in modo che ci sia vigilanza".

ViviRoma.tv
IL PORTALE DI ROMA

WAYAP
Comunicare ci cambia

AL.BA.PROMO
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

SORADIS
S.I.A. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

SERVITIA
COMMUNICATION.it
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

wagamama

newtuscia.it
ITALIA

SAFEGI

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

DORMIRE
MATERASSI Filore DAL 1946

Angelucci

STUDIO LEGALE MASSAFRA
WWW.STUDIOLEGALMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

La Procura di Roma apre un fascicolo. Le piste al vaglio degli investigatori

Sabotaggi sulla Roma-Firenze

La Procura di Roma ha aperto un fascicolo sui sabotaggi registrati sabato lungo la linea Roma-Firenze, in particolare tra Roma Tiburtina e Settebagni. L'episodio, che ha inciso pesantemente sulla circolazione ferroviaria dell'Alta Velocità e dei regionali, arriva a pochi giorni dai casi segnalati a Bologna e Pesaro nel primo giorno delle Olimpiadi invernali. Dopo l'invio degli atti da parte di Polfer e Digos della Questura di Roma, i magistrati capitolini, coordinati dal procuratore capo Francesco Lo Voi, hanno avviato un'indagine. Tra le ipotesi di reato al vaglio figurano l'associazione con finalità di terrorismo e l'attentato alla sicurezza dei trasporti. Gli inquirenti stanno acquisendo elementi tecnici e testimonianze per definire con precisione la portata delle manomissioni e i



costruire tempi e modalità dell'azione. Nell'area di via di Villa Spada, snodo strategico della linea Tav, è stato accertato il sabotaggio di un pozzetto tecnico e il danneggiamento di alcuni cavi di linea, poi bruciati. Le conseguenze sono state immediate sulla rete: i convogli dell'Alta Velocità e i treni regionali hanno accumulato ritardi fino a 140 minuti, con dirottamenti sulla linea convenzionale e un inevitabile allungamento dei

tempi di percorrenza per i passeggeri diretti e in transito su Roma. Nel quadro investigativo sta assumendo rilievo la pista anarchico insurrezionalista, con tre movimenti attualmente sotto osservazione. Gli accertamenti puntano a verificare eventuali collegamenti tra gli episodi capitolini e quelli emersi nei giorni scorsi in altre città, anche alla luce di possibili analogie operative riscontrate sui luoghi delle manomissioni. Il procedimento si inserisce in un contesto di allerta già elevato dopo i fatti di Bologna e Pesaro. Gli inquirenti capitolini intendono stabilire se esista una regia comune o un effetto emulativo, mantenendo il focus sulle tratte strategiche per la mobilità di Roma e del Lazio e sull'adozione di misure tecniche di prevenzione lungo i punti critici della rete.

Stabilimento (ancora) fermo a Cassino: a rischio il futuro di tanti lavoratori

Stellantis, l'amara illusione della ripartenza

Qualcuno lo ha già drammaticamente rinominato "il grande malato del Paese", e già solo questo basterebbe. Ma, dietro la situazione catastrofica dello stabilimento Stellantis di Cassino, non ci sono solo incertezze e poche speranze: ci sono soprattutto persone, ci sono storie, c'è lavoro che vuole continuare. Lo stabilimento resterà chiuso anche a febbraio. Durante tutto il mese di gennaio ha lavorato appena quattro giorni e non ha piani definiti circa la sua ripartenza a seguito del rinvio dei nuovi modelli Alfa Romeo. I numeri parlano chiaro: nel 2025 sono state prodotte circa 19mila vetture, un numero impressionante se confrontato con quello del 2017, quando dallo stabilimento ne uscirono oltre 135mila. I lavoratori sono, di fatto, in ferie "forzate" ormai da dicembre e si sono dovuti



scontrare con un'amara disillusione: lo stabilimento non accenna a ripartire come era stato, invece, annunciato. Appena quattro giorni di lavoro a gennaio e una data che incombe come una spada di Damocle: il 30 aprile, giorno in cui scadranno i contratti di appalto. Sono 45 i lavoratori di Cassino, dipendenti di tre aziende dell'indotto Stellantis - Trasnova, Teknoservice e Logitech -, sottoposti ad eventuale esubero. In assenza di garanzie sulla continuità lavorativa da

parte della multinazionale Stellantis o di un intervento risolutivo del Ministero, le aziende sub-appaltatrici hanno imboccato quella che definiscono una "via obbligata". Scatta dunque il conto alla rovescia di 75 giorni per tentare una mediazione: se entro questo termine non cambierà qualcosa, i licenziamenti diventeranno effettivi. Gli occhi sono però puntati su un'altra data, quella del 21 maggio 2026: il Ceo Antonio Filosa, durante l'Investor Day 2026 negli Usa, presenterà il primo piano industriale post Tavares. Sarà durante questa giornata che, con tutta probabilità, si saprà di più sugli investimenti italiani di Stellantis nel prossimo futuro. Il rischio, però, è che l'hub di Cassino arrivi a maggio nella stessa situazione odierna: tutto fermo, tutto spento, nessuna luce in fondo al tun-

L'uomo, originario di Aprilia, era risultato irreperibile a luglio 2024 durante l'operazione 'Assedio'

Sequestro da 10 milioni a narcotrafficante

La Direzione Investigativa Antimafia, con il supporto dei militari del Comando Provinciale dei Carabinieri e della Guardia di Finanza di Roma e Latina, ha eseguito oggi un sequestro di beni di dispo-

provincia di Latina, controllando anche usura ed estorsioni con modalità tipiche della criminalità organizzata. Dopo la fuga del luglio 2024 insieme alla moglie, entrambi sono stati rintracciati in Marocco e arrestati a novembre 2025, in attesa delle procedure di estradizione. Il decreto riguarda l'intero compendio aziendale e strumentale di due società operanti ad Aprilia e Anzio, già colpite da interdittiva antimafia, nonché dieci immobili, tra cui due ville di ampie dimensioni con piscina ad Anzio, tre villini, due magazzini, due autorimesse, un terreno di circa 25.000 mq, undici auto, orologi di pregio, gioielli e disponibilità finanziarie, per un valore complessivo di circa dieci milioni di euro. Tra i beni figura anche una villa in costruzione nelle campagne apriliane, con finiture di pregio, piscina

e vasti terreni recintati da un possente muro perimetrale. L'abitazione è dotata di un bunker sotterraneo, accessibile da una botola ricavata nella cucina a muro, collegato a una lunga via di fuga che sbucca oltre il confine del fondo. Le indagini della Dia di Roma hanno ricostruito gli acquisti dei cespiti, effettuati anche tramite prestanomi, evidenziando una marcata sproporzione tra redditi dichiarati e patrimonio accumulato nel periodo dei reati. Il Tribunale di Roma ha disposto l'amministrazione giudiziaria per salvaguardare il valore delle società e i livelli occupazionali. L'attività è stata supportata dalla rete @ON, finanziata dalla Commissione Europea e guidata dalla Dia, nell'ambito delle iniziative istituzionali di aggressione ai patrimoni illeciti e a tutela della parte sana del tessuto economico nazionale.

Il salvataggio è avvenuto a Via Rocca Cencia. Un poliziotto ha accusato un malore

Madre e figlio salvati dall'incendio in casa



Attimi di grande apprensione in via di Rocca Cencia, dove un incendio è divampato all'interno di un appartamento mettendo in pericolo un'anziana e suo figlio. L'allarme è scattato il 16 febbraio, quando alla Sala Operativa della Questura di Roma è giunta la segnalazione di un rogo con una densa nube di fumo che stava invadendo il vano scale dello stabile. Sul posto sono arrivati in pochi minuti gli agenti del

VI Distretto Casilino della Polizia di Stato, che hanno avviato l'evacuazione dei condomini, accompagnando i due all'esterno in condizioni di sicurezza. Quando la situazione sembrava ormai sotto controllo, è emerso che nell'appartamento da cui erano partite le fiamme si trovavano ancora due persone. Senza esitazione, due agenti hanno raggiunto il secondo piano e, dopo aver for-

zato l'ingresso dell'abitazione ormai satura di fumo, hanno individuato l'anziana donna distesa sul letto, impossibilitata a muoversi, e il figlio rifugiato nel bagno. Entrambi sono stati salvati e affidati al personale sanitario per le cure del caso. Durante le operazioni anche uno dei poliziotti intervenuti ha accusato un malore, con ogni probabilità dovuto all'inalazione dei fumi sprigionati dall'incendio.



Fondi stanziati in via d'urgenza per il completamento dei lavori già avviati

Isola Farnese: un milione dal Campidoglio



Una volta completata la progettazione, sarà avviato l'intervento con una durata stimata di circa 60 giorni. "Con questi fondi - dichiara l'Assessora ai Lavori Pubblici di Roma Capitale, Ornella Segnolini - mettiamo in campo ulteriori risorse per affrontare in modo strutturato una situazione molto complessa. Stiamo intervenendo su via Prato della Corte rapidamente e, allo stesso tempo, lavoriamo alla soluzione della galleria provvisoria, il cui progetto di massima è stato già predi-

sposto, per ripristinare il collegamento su via dell'Isola Farnese. L'obiettivo è garantire sicurezza, accessibilità e continuità di collegamento ai residenti, accompagnando la gestione dell'emergenza con interventi mirati".

Sette arresti e dodici denunce a Tor Bella Monaca, Borghesiana e Finocchio

Tre quartieri sotto la lente dei Carabinieri

Sette persone finite in manette, dodici denunce e diverse segnalazioni per uso di stupefacenti: è il risultato di un servizio straordinario disposto dai Carabinieri della Compagnia di Frascati nei quartieri Borghesiana, Finocchio e Tor Bella Monaca. Alla Borghesiana i militari hanno sorpreso un 37enne romano mentre cedeva una dose di crack in cambio di 50 euro. La successiva perquisizione dell'auto ha portato al rinvenimento di 10 grammi di crack, oltre 15 grammi di cocaina e 225 euro in contanti. In via Partenopoli è stata arrestata una 31enne: nella sua abitazione sono stati trovati 24 grammi di cocaina e 2.390 euro. Sempre nella stessa zona, un 33enne è stato bloccato con 20 involucri di cocaina. In via dell'Archeologia un giovane di 21 anni, incensurato, custodiva quasi 300



grammi di hashish, mentre in Largo Ferruccio Mengaroni un altro 21enne teneva nascosti in casa oltre 70 grammi di cocaina e circa un etto di hashish. I controlli hanno riguardato anche chi non rispettava le misure alternative alla detenzione: un 46enne è stato trasferito nel carcere di Rebibbia dopo la revoca dei domiciliari, mentre per un 40enne di Frascati è stato disposto il ripristino della custodia in carcere. Non solo

droga. In via dell'Archeologia un 19enne tunisino è stato denunciato perché trovato con una pistola a salve priva del tappo rosso. In via Mezzoiuso undici persone, tra i 31 e i 75 anni, sono state denunciate per abbandono di rifiuti speciali. In via Prenestina, infine, il titolare di un bar è stato sanzionato per 5.000 euro a seguito di irregolarità amministrative. Nel complesso sono state identificate 127 persone e controllati 46 veicoli.

Tre attività sono state sospese e un cantiere è stato posto sotto sequestro

Settebagni e Cinquina: raffica di controlli

Quattro arresti, quattordici denunce e un'ampia serie di sanzioni amministrative: è il bilancio dell'operazione messa in campo dai Carabinieri della Compagnia Roma Cassia nelle zone di Settebagni e Cinquina, anch'essa disposta su impulso del prefetto Lamberto Giannini. Due degli arresti sono stati eseguiti in base a ordinanze di custodia cautelare, mentre un uomo è stato fermato per espiare una pena residua di un anno e due mesi e un altro per una carcerazione con pena residua di un anno e otto mesi. Sul fronte della sicurezza nei luoghi di lavoro, cinque imprenditori edili sono stati denunciati per gravi violazioni delle normative antinfortunistiche. Tre attività sono state sospese e un cantiere è stato posto sotto sequestro, con sanzioni complessive pari a 9.000 euro. Tre persone dovranno rispondere di furto aggravato di energia elettrica per aver



realizzato allacci abusivi alla rete pubblica manomettendo i contatori. Altri due soggetti sono stati denunciati per riciclaggio e ricettazione, trovati in possesso di motocicli e parti meccaniche risultate rubate. Tra gli episodi segnalati anche quello di un uomo in stato di alterazione che si è rifiutato di scendere da un autobus, costringendo l'autista a

interrompere la corsa. In un altro caso, grazie alla geolocalizzazione, è stato recuperato un iPhone rubato a bordo di un mezzo pubblico. Per quanto riguarda gli stupefacenti, tre persone sono state denunciate per detenzione ai fini di spaccio e altre tre segnalate come assuntori, con il sequestro di 9 grammi di crack, 11 di cocaina e 12 di hashish.

Trovata auto rubata legata a una rapina: il ritrovamento durante lo sgombero

Via Salviati, abbattuti 35 moduli

Roma, via Salviati. Nel corso delle operazioni di abbattimento di 35 moduli abitativi all'interno del campo nomadi, gli agenti del gruppo Spe (Sicurezza Pubblica Emergenziale) della Polizia Locale di Roma Capitale, impegnati a supporto dello sgombero, hanno rinvenuto una Ford Fiesta rubata e riconducibile a una rapina avvenuta il 15 gennaio. Secondo quanto ricostruito, il veicolo è comparso nelle adiacenze del campo nella notte tra il 17 e il 18, approfittando della sospensione notturna dei lavori di demolizione. L'auto, destinata ad essere cannibalizzata prima di essere data alle fiamme, è stata individuata durante i controlli svolti nell'area a margine delle attività di rimozione dei manufatti. Le operazioni hanno coinvolto un ampio perimetro del campo di via Salviati, con l'obiettivo di liberare le strutture non più autorizzate e ripristinare condizioni di maggiore

sicurezza. L'intervento del reparto Spe, specializzato nella gestione di scenari complessi sul territorio, ha accompagnato le squadre impegnate negli abbattimenti, garantendo presidio e verifiche mirate nelle aree limitrofe. Sul ritrovamento e sulle demolizioni è intervenuto il Sulpl (Sindacato Unitario Lavoratori Polizia Locale). "Finalmente si è deciso di interrompere il circolo vizioso per il quale veniva di fatto consentito, che i moduli abitativi in precedenza abitati da assegnatari di case popolari, venissero occupati da non aventi diritto rendendo praticamente impossibile qualsiasi ipotesi di politica del superamento dei campi e maggiormente a rischio il lavoro degli agenti". Ha dichiarato il segretario romano del sindacato, Marco Milani, sottolineando l'esigenza di un controllo effettivo all'interno delle strutture. "Questo Sindacato da sempre denuncia come la

legalità e la Sicurezza a tutela degli operatori, dei cittadini e degli stessi abitanti dei cosiddetti villaggi della solidarietà, possa essere garantita con serrati ed effettivi controlli all'interno dei campi medesimi e non con piantonamenti vetrina all'esterno dell'ingresso principale dei medesimi. Occorre evitare che occupazioni da parte di non autorizzate presenze, - ha concluso Milani - oltre a rendere utopico il superamento dei campi possano contribuire all'affermarsi la legge del più forte in contesti dove la già evidente fragilità Sociale possa attrarre i più giovani verso strade sbagliate ed in questo senso, ben vengano gli abbattimenti". L'intervento a Roma evidenzia l'attenzione delle autorità locali sul tema della sicurezza e del contrasto alle occupazioni irregolari, con attività coordinate tra reparti specializzati e uffici competenti.

Ci saranno interventi su Chiesa Nuova e Piazza Pia-Castel Sant'Angelo

Metro C, due nuove archeostazioni

Roma punta su due nuove archeostazioni lungo la Metro C, con gli interventi su Chiesa Nuova e Piazza Pia-Castel Sant'Angelo destinati a replicare l'attenzione suscitata dalle fermate Porta Metronia e Colosseo. Obiettivo dichiarato: replicare un format che unisce trasporto pubblico ed esposizione di reperti, valorizzando il sottosuolo storico della Capitale. Tra il 16 dicembre e il 16 gennaio le due stazioni appena aperte hanno totalizzato un milione di passaggi, un dato che secondo le stime tecniche della Mobilità capitolina si sarebbe mantenuto su livelli analoghi anche nei successivi trenta giorni. L'interesse di romani e visitatori per l'allestimento museale e per l'impianto architettonico conferma la strategia di legare storia, cultura e servizio. Per la futura fermata di piazza della



Chiesa Nuova è stato condotto un lungo lavoro in conferenza dei servizi per adeguare l'opera al tessuto urbano fra Corso Vittorio e piazza Navona. La Soprintendenza ha prescritto soluzioni puntuali: riduzione al minimo della «scatola» della stazione e integrazione di ingressi e uscite nei volumi consentiti, così da garantire un impatto il più possibile discreto in un contesto di altissimo pregio. Analoga attenzione per Piazza Pia-Castel Sant'Angelo, dove

l'uscita affaccerà su piazza Pia con un colpo d'occhio che abbraccia Castel Sant'Angelo e San Pietro lungo via della Conciliazione. Per centrare l'obiettivo è prevista la riapertura del cantiere nell'area, già interessata per oltre un anno da lavori propedeutici al Giubileo per la realizzazione del tunnel e della zona pedonale. Il Campidoglio conferma il percorso avviato con San Giovanni: al termine, le stazioni-museo saranno sei, ovvero San Giovanni, Porta Metronia, Colosseo, Venezia — che sarà pronta (forse) nel 2033 —, Chiesa Nuova e Piazza Pia-Castel Sant'Angelo. «Saranno stazioni bellissime, si proseguirà dopo Porta Metronia e Venezia, uniremo l'importanza del trasporto pubblico con la bellezza di stazioni uniche al mondo», commenta il sindaco Roberto Gualtieri.

Casini-Leoncini (Italia Viva): "Si tratta di un atto simbolico dal forte valore politico"

Il Campidoglio con i colori della bandiera ucraina



"L'Assemblea capitolina ha approvato oggi la nostra mozione urgente per illuminare con i colori della bandiera ucraina piazza del Campidoglio, Palazzo Senatorio o Palazzo Braschi oppure, in alternativa, esporre presso un luogo istituzionale la bandiera dell'Ucraina il prossimo 24 febbraio, in occasione del quarto anniversario dell'invasione russa. Si tratta di un atto simbolico dal forte valore politico". Lo

dichiarano in una nota Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva. "A quattro anni dall'inizio di una guerra che ha provocato migliaia di vittime civili e una gravissima crisi umanitaria nel cuore dell'Europa, Roma rinnova così la propria vicinanza al popolo ucraino e il sostegno ai principi di libertà, autodeterminazione e rispetto del diritto internazionale. La mozione

prevede inoltre un'adeguata comunicazione istituzionale dell'iniziativa e la possibilità di promuovere ulteriori momenti simbolici e culturali dedicati ai temi della solidarietà e della convivenza tra i popoli. Abbiamo il dovere di mantenere alta l'attenzione su quanto sta accadendo in Ucraina e affermare, anche attraverso gesti visibili e condivisi, una cultura di pace, solidarietà e tutela dei diritti umani."

Uno dei più grandi e imperdibili appuntamenti del Carnevale in tutta la Regione

Ponte Risorgimento: al via la seconda fase

Riprendono lunedì 23 febbraio i lavori di manutenzione straordinaria di Ponte Risorgimento. Dopo lo smontaggio del cantiere avvenuto a dicembre 2024, necessario per garantire la piena transitabilità del ponte durante l'Anno Giubilare, l'intervento riguarda ora la sistemazione del lato sinistro, secondo il senso di marcia (lato di valle). Nel corso dell'ultimo anno, i lavori non si sono mai fermati e sono proseguiti all'interno della struttura del ponte, con interventi sulle parti strutturali che non hanno interferito con la circolazione. I lavori sono eseguiti dal Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici per un importo di 2,8 milioni di euro del bilancio capitolino. L'intervento di lunedì prossimo riguarda lo spostamento della tubazione idrica di ACEA ATO2. I lavori avranno una durata prevista di circa un mese e saranno organizzati su più turni. Per consentire le



operazioni in condizioni di sicurezza saranno introdotte modifiche temporanee alla viabilità nell'area di Piazza Monte Grappa e lungo l'asse Lungotevere Oberdan/Lungotevere delle Armi. In particolare: il flusso veicolare sul lungotevere Oberdan in direzione centro ha l'obbligo di svolta a destra all'altezza di piazza Monte Grappa e deve percorrere la semioratoria per rimettersi sul Lungotevere delle Armi; su ponte Risorgimento, in prossimità del cantiere è

previsto un restringimento della carreggiata sul lato sinistro; è riorganizzata la svolta a sinistra da ponte Risorgimento verso Lungotevere delle Armi, sopprimendo il semaforo; per chi proviene da Ponte Risorgimento non ci saranno modifiche di circolazione; ai pedoni è sempre assicurato il transito. La segnaletica temporanea e il nuovo sistema semaforico indicheranno i nuovi assetti di circolazione e i percorsi consigliati.

Il primo con la nuova legislatura. Previsto il contributo dei territori e del Centro Studi

Fiaip, a Roma il Consiglio nazionale

Si apre a Roma il primo Consiglio Nazionale Fiaip della nuova legislatura, in calendario nelle giornate di mercoledì 18 febbraio, a partire dalle ore 14.30, e giovedì 19 febbraio. L'appuntamento è ospitato all'Auditorium Loyola - Centro Congressi Pontificia Università Gregoriana, in Piazza della Pilotta n. 4, e segna l'avvio operativo del nuovo mandato federativo. La due giorni capitolina consolida il percorso istituzionale della Federazione con una sessione dedicata al completamento dell'assetto degli organi. Il Consiglio è chiamato a eleggere i vertici dell'Assemblea, i componenti delle Commissioni permanenti, il Collegio dei Proibiviri e il Collegio dei Revisori dei Conti, passaggi che definiranno la struttura di governo per il nuovo ciclo associativo. Nel corso dei lavori interverranno i componenti del Comitato Esecutivo per illustrare le linee programmatiche e le priorità operative. In particolare,

il Vice Presidente Nazionale Vicario Francesco La Commare e il Segretario Nazionale Marco Bettiol offriranno un focus sul coordinamento politico-organizzativo, mentre il Tesoriere Nazionale Carmelo Mazzeppi sottoporrà alla votazione il bilancio preventivo, strumento essenziale per garantire solidità e trasparenza nella gestione federativa. Nella sua relazione, il Presidente Nazionale Fiaip Fabrizio Segalerba delinea la visione politico-sindacale che guiderà la legislatura. L'attenzione sarà rivolta al rafforzamento del ruolo sindacale di FIAIP, alla vicinanza concreta ai territori, al percorso di riforma dello Statuto e alla definizione di una visione chiara della Federazione del futuro. Saranno affrontati anche temi centrali per la categoria, come le politiche abitative, le posizioni brevi, la figura del property manager e la compatibilità e integrazione degli amministratori con-

dominiali nel perimetro federativo. "Questo primo Consiglio Nazionale - dichiara il Presidente Nazionale Fiaip Fabrizio Segalerba - rappresenta l'avvio di una nuova fase per la Federazione, nella quale responsabilità, partecipazione e visione dovranno accompagnare ogni scelta. Le decisioni che verranno assunte contribuiranno a definire l'identità e l'orientamento della Federazione negli anni a venire". Ampio spazio sarà riservato agli interventi dei Presidenti Provinciali e Regionali, con l'obiettivo di favorire un confronto aperto e costruttivo che valorizzi il contributo dei territori nelle scelte della nuova legislatura. È previsto inoltre l'intervento del Presidente del Centro Studi FIAIP Leonardo Piccoli, che illustrerà le linee di sviluppo delle attività di analisi e ricerca, sempre più strategiche per supportare l'azione sindacale con dati e proposte nel dialogo con le istituzioni.



Il nuovo parcheggio è stato realizzato con materiali drenanti e superfici permeabili

Piazzale Ennio Flaiano cambia volto



Piazzale Ennio Flaiano cambia volto: un nuovo parcheggio, con pavimentazioni drenanti, alberature e superfici permeabili in grado di ridurre il calore estivo, un parkour park e a pochi metri il playground di Basket. Il quadrante nel quartiere di Vigne Nuove è stato riqualificato e restituito ai cittadini come spazio moderno, sostenibile e dedicato allo sport. Tre interventi inaugurati dal sindaco di Roma, Ro-

berto Gualtieri, e del presidente del III Municipio, Paolo Marchionne. Il progetto ha puntato su qualità urbana e sostenibilità ambientale. Il nuovo parcheggio è stato realizzato con materiali drenanti e superfici permeabili, capaci di abbassare la temperatura nei mesi estivi e ridurre l'impatto ambientale. Accanto al piazzale, spazio anche allo sport: nasce il primo Parkour Park pubblico permanente del Centro Italia, mentre

a pochi metri trovano posto una nuova area giochi e il playground per il basket. I lavori, avviati nel novembre 2024, sono stati finanziati con 850mila euro grazie a un bando del Ministero dell'Ambiente e fanno parte di un progetto che prevede anche una nuova rotatoria per migliorare la viabilità e il ripristino del collegamento con via Carmine Gallone, prima separata da uno spartitraffico.

Luparelli (Sce): "La Casa del Parco sarà un presidio di socialità, cultura e tutela ambientale"

Parco Archeologico di Centocelle



"Oggi grande soddisfazione per la firma del patto di collaborazione per la gestione e la valorizzazione della Casa del Parco di Centocelle a cui ho partecipato alla presenza dell'Assessora Sabrina Alfonsi e al Dipartimento presso l'Assessorato Ambiente". Così in una nota Alessandro Luparelli capogruppo capitolino di Sinistra civica ecologista. "L'accordo tra Roma Capitale le realtà asso-

ciative del territorio - prosegue - è un traguardo fondamentale nel percorso di cura condivisa dei beni comuni urbani nel quale è impegnata questa amministrazione. La Casa del Parco sarà un presidio di socialità, cultura e tutela ambientale, gestito direttamente da chi il parco lo vive ogni giorno. Non è solo un atto formale, ma un segnale importante per il quadrante Est della

città, con la riqualificazione di una struttura abbandonata da anni che si trasforma in un motore di cittadinanza attiva e aggregazione intergenerazionale". "Un progetto che ho seguito passo dopo passo come tutto il percorso per la restituzione dell'intero Parco Archeologico di Centocelle alla cittadinanza e che si inserisce nei lavori di riqualificazione previsti dal Masterplan".

"Il verde urbano è una risorsa fondamentale, è giusto dedicargli attenzione e cura"

Aree verdi via Ciaralli-via Nomentana



"L'Assemblea Capitolina ha approvato oggi la nostra mozione che impegna il Sindaco e la Giunta a intervenire sulle aree verdi comprese tra via Goffredo Ciaralli e via Nomentana per migliorarne le condizioni di fruibilità. Si tratta di un atto che nasce dall'ascolto dei residenti, che hanno segna-

lato la necessità di implementare gli interventi di manutenzione in quell'area, con particolare attenzione proprio alla cura della vegetazione. La mozione prevede inoltre una programmazione più frequente della manutenzione ordinaria, per garantire nel tempo la piena valorizzazione di

quegli spazi. Il verde urbano rappresenta infatti una risorsa fondamentale per la qualità della vita e per la coesione sociale dei quartieri ed è giusto dedicargli attenzione e cura." Lo dichiarano in una nota Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva.

Per chiedere un intervento sui 300 husky tenuti in condizioni ritenute inaccettabili

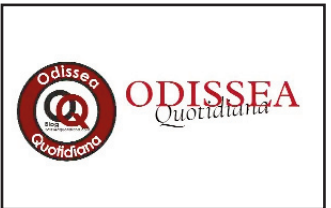
Rieti, presidio davanti alla Procura

Domenica mattina, davanti alla Procura di Rieti, si è svolto il presidio di protesta promosso dal Collettivo Voce Animale. La mobilitazione, che ha riunito associazioni, attivisti e numerosi cittadini, è nata per chiedere un intervento immediato a tutela di circa 300 husky tenuti in condizioni ritenute inaccettabili. Al centro della protesta la situazione di quasi 300 cani di razza husky, da anni ospitati in gabbie e strutture fatiscenti a Ponzano Romano. Gli organizzatori hanno parlato di una condizione di degrado e sofferenza che non può più essere ignorata, denunciando quello che definiscono un prolungato immobilismo istituzionale. L'obiettivo del presidio è stato quello di rompere il silenzio e sollecitare risposte concrete affinché gli animali vengano liberati e messi in sicurezza. L'iniziativa, organizzata in Piazza Bachelet, ha visto una partecipazione ampia e trasversale. Presenti di-



verse realtà associative impegnate nella difesa degli animali, insieme a personalità del mondo della cultura e dello spettacolo. Tra queste hanno preso parte al presidio anche Loredana Cannata e Daniela Poggi, che hanno espresso sostegno alla mobilitazione e alla richiesta di un rapido intervento delle autorità. "Una realtà che non può più essere tollerata in un

Paese civile", hanno ribadito i promotori, sottolineando come le segnalazioni alle autorità si susseguano da mesi senza che, a loro dire, si sia arrivati a una soluzione definitiva. "La mobilitazione - hanno aggiunto - rappresenta un primo passo verso la costruzione di un fronte comune per chiedere che la legge venga applicata a tutela degli animali".



"Quando la fede è costruita sull'immagine, sull'idealizzazione o sulla prestazione, basta poco perché crolli. Quando invece è radicata, può attraversare anche le cadute senza distruggere chi crede"

Don Cosimo Schena: "La crisi non è di Dio, ma di una fede rimasta in superficie"

In giorni segnati da forti reazioni emotive e da un acceso dibattito pubblico attorno alla fragilità di alcune figure religiose molto esposte mediaticamente, Don Cosimo Schena – sacerdote e psicologo, tra le voci spirituali più seguite nel panorama digitale italiano – invita a cambiare sguardo. Non per minimizzare il dolore, ma per leggerlo in profondità.

E' quanto rivela l'intervista di Federica Spetti, la quale ha esordito domandando:

–Don Cosimo, come sta vivendo ciò che sta accadendo in questi giorni?

–Con molta attenzione e rispetto. Quando una guida spirituale si ferma o cambia strada non siamo davanti solo a una notizia da commentare, ma a una ferita da custodire. Si ferisce la fede di chi resta, ma spesso anche la vita di chi se ne va. Ridurre tutto a giudi-

zio o scandalo non aiuta nessuno".

–Molti parlano di una crisi della fede. Lei è d'accordo?

–Credo che non sia Dio a essere in crisi. È una fede che si è fermata alla superficie. Quando la fede è costruita sull'immagine, sull'idealizzazione o sulla prestazione, basta poco perché crolli. Quando invece è radicata, può attraversare anche le cadute senza distruggere chi crede".

–Quindi il problema non è la fragilità delle persone coinvolte?

–No. La fragilità di una persona non è il fallimento della fede, né per chi resta né per chi se ne va. Il vero rischio è trasformare il dolore in giudizio. Il giudizio protegge, ma non cura. La fragilità va accompagnata, non spettacolarizzata".

–Lei incontra ogni giorno migliaia di persone attra-

verso i social. Che clima percepisce?

–Non vedo rabbia, vedo smarrimento. Mi scrivono persone che non chiedono "chi ha sbagliato?", ma "dove mi appoggio adesso?". Questo dice molto. La gente non vuole slogan spirituali o risposte facili. Cerca una fede che regga la vita reale, anche quando fa male".

–Che ruolo può avere oggi il digitale nella vita della Chiesa?

–Può essere uno spazio di accompagnamento autentico oppure di superficialità. Dipende da come lo abitiamo. Io cerco di aiutare le persone a riscoprire il senso profondo della fede, distinguendo tra la fragilità degli uomini e il cuore del Vangelo. La fede non è intrattenimento spirituale, è relazione, cammino, responsabilità interiore".

–C'è chi la considera una



voce alternativa nel panorama ecclesiale. Si riconosce in questa definizione?

–Io non mi propongo come alternativa a nessuno. Accompagno. In un tempo che corre, una Chiesa credibile è quella che sa restare accanto alle ferite, senza vergo-

gna e senza maschere. Questo vale per chi resta e per chi, con dolore, ha dovuto fermarsi".

–Che messaggio sente di lasciare a chi oggi si sente deluso o confuso nella fede?

–Che non c'è nulla di sbagliato nella loro fatica. Anche il "non so" può es-

sere una forma onesta di preghiera. Forse questa crisi non ci chiede di credere di meno, ma di credere più in profondità".

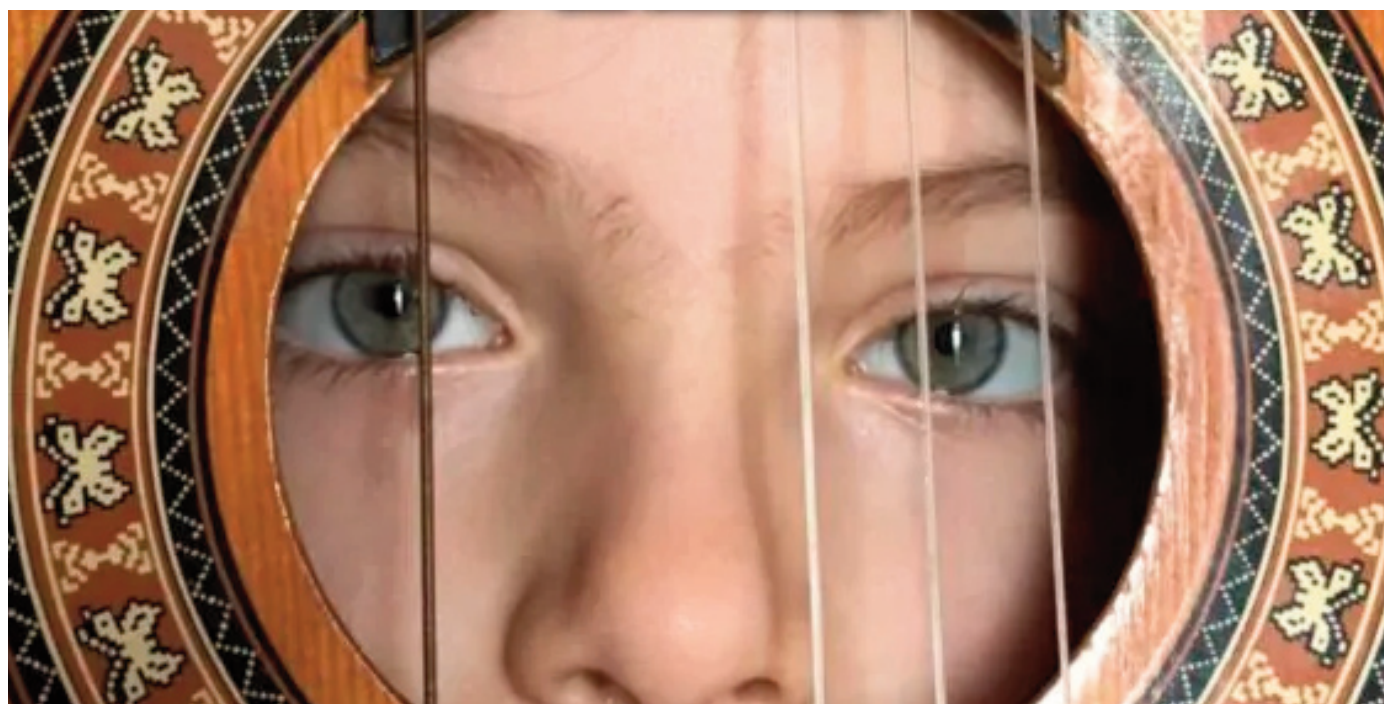
–Se dovesse riassumere tutto in una frase?

–Non è la fragilità di un uomo a far crollare la fede, ma una fede che si è fermata alla superficie".

Una garbata contestazione dello storico festival per affermare in concomitanza delle sue prime serate l'esistenza di una canzone "altra"

'NoiononciSanremo', dal 24 febbraio i giovani del Folkstudio al Teatro Garbatella

"I Giovani del Folkstudio" tornano con la 4ª edizione di "NOIONONCISANREMO" martedì 24 febbraio al Teatro Garbatella di Roma, e giovedì 26 febbraio per la prima volta a Milano all'Auditorium Radio Popolare "Demetrio Stratos". La rassegna musicale, dedicata alla canzone d'autore e realizzata sotto la direzione artistica di LUIGI "GRECHI" DE GREGORI e EZIO GUAITAMACCHI, si svolge in contemporanea con il Festival di Sanremo, accendendo i riflettori su una scena alternativa della canzone d'autore italiana. Sul palco si alterneranno artisti e cantautori provenienti da diverse generazioni e percorsi. A Roma, il 24 febbraio, si esibiranno: Francesco Prandelli & Lorenzo Gianini, Daniele De Gregori & Lucio Bardi, Leo Folgore, Nage, Giovanni Block, Paolo Capodacqua, Fabrizio Emigli & Edoardo Petretti, Leonardo Petrucci & Band. I biglietti sono disponibili online al se-



guente link: www.diyticket.it/events/Musica/28912/noi-non-ci-sanremo. «"NOIONONCISANREMO" è una garbata contestazione dello storico festival per affermare in concomitanza delle sue prime serate l'esistenza di una canzone "altra", dalle origini altrettanto glo-

riose e in qualche modo fortunate: quella che ha fatto partire dal palco del Folkstudio di Roma nomi come quelli di Francesco De Gregori, Antonello Venditti, Stefano Rosso e tanti altri, afferma Luigi "Grechi" De Gregori. Il sempre crescente interesse di un pubblico an-

cora di nicchia ma dal palato fine ci spinge ad andare avanti con la nostra iniziativa, a tutto a vantaggio di una canzone italiana di qualità che non vuole essere schiacciata, ma continuare a manifestare una sua vitalità ed indipendenza!». Luigi "Grechi" De Gregori nasce

musicalmente alla fine degli anni Sessanta al Folkstudio di Roma, storico locale di Trastevere che ospitava musicisti d'avanguardia come Odetta e Bob Dylan. Attratto dalla musica dal vivo più che dalle mode, nel 1975 pubblica il suo primo album "Accusato di libertà" e

percorre da subito strade indipendenti, suonando in festival alternativi, radio libere e locali di tutta Italia. Tra le sue canzoni più iconiche ci sono "Elogio del tabacco" e "Il mio capotto", mentre "Il bandito e il campione" portata al successo dal fratello Francesco De Gregori, gli vale la Targa Tenco nel 1993. Ha continuato a realizzare progetti e pubblicare album come "Girardengo e altre storie" (1994), "Cosivalavita" (1999), "Pastore di nuvole" (2003) e "Angeli e fantasmi" (2012). Nel 2015 pubblica una compilation delle sue canzoni, "Tutto quel che ho 2003-2013". Nel 2016 dà vita al progetto "Una canzone al mese", che prevedeva la pubblicazione di un inedito il 21 di ogni mese sul suo sito web e sul suo canale YouTube. Alcuni di questi brani, rimossi dal sito e rivisitati, fanno parte di "Sinarra", il suo ultimo progetto discografico realizzato nel 2021. giovani-folkstudio1@gmail.com



Interdetto l'accesso a parchi, ville storiche, giardini e aree verdi

Allerta arancione per vento a Roma

Giornata di forte maltempo nella Capitale, dove è stata diramata un'allerta arancione per vento. Dalla mattinata e per le successive 18 ore sono previsti venti intensi dai quadranti meridionali, in rotazione verso ovest, con raffiche fino a burrasca sui litorali e rinforzi anche lungo la dorsale appenninica. Attese mareggiate sulle coste esposte e precipitazioni sparse, a tratti anche temporalesche. Alla luce delle previsioni, il sindaco Roberto Gualtieri ha firmato l'Ordinanza n. 26 del 18 febbraio 2026, con una serie di misure valide sull'intero territorio capitolino. Il provvedimento dispone il divieto di svolgere attività ludico-ricreative e sportive non agonistiche su aree pubbliche o aperte al pubblico esposte agli eventi atmosferici. Interdetto l'accesso a parchi, ville storiche, giardini e aree



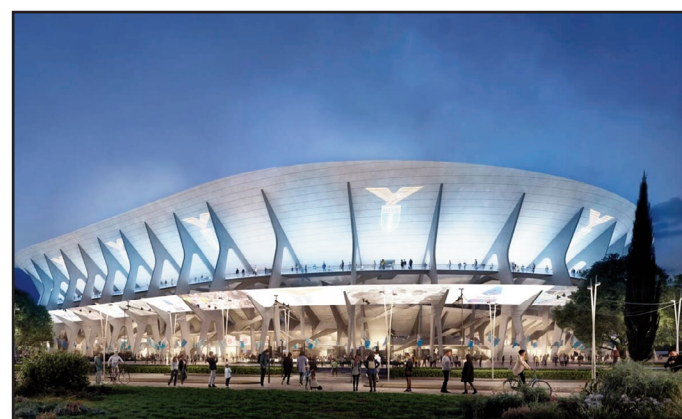
verdi. Stop anche a qualunque attività sotto alberature o carichi sospesi, nel raggio della loro potenziale caduta. Prevista inoltre la chiusura dei cimiteri cittadini, salvo gli adempimenti inderogabili legati ai servizi funebri, e il divieto di accesso ai parchi fluviali e alle aree adiacenti a fiumi e corsi d'acqua, anche in considerazione della contestuale allerta gialla per rischio idrogeologico. Per gli operatori del commercio su area pubblica è stato imposto

l'obbligo di non aprire tende e coperture e di verificare l'ancoraggio delle strutture mobili, provvedendo allo smontaggio in caso di cedimenti. L'ordinanza contiene anche una serie di raccomandazioni ai cittadini: evitare soste in zone esposte al vento, prestare attenzione lungo strade alberate e nelle aree costiere, non fermarsi su moli e pontili e guidare con prudenza, soprattutto se alla conduzione di mezzi telonati o caravan.

La società biancoceleste presenta il progetto: che ne pensano residenti e associazioni?

Stadio Flaminio, la Lazio fa sul serio

La Lazio fa sul serio e presenta in via ufficiale il progetto per la riqualificazione dello Stadio Flaminio. "Non è solo un progetto edilizio, ma una visione": ha detto il presidente della società sportiva biancoceleste, Claudio Lotito. Con una capienza che passerebbe dagli attuali 21mila posti ai 50 mila, l'impianto simbolo delle Olimpiadi 1960 è dunque destinato a diventare la moderna casa della Lazio. Un progetto, quello fortemente voluto da Lotito, che punta a intervenire su mobilità, traffico e qualità ambientale: è prevista una cintura verde attorno allo stadio, oltre 57mila metri quadrati di pavimentazioni capaci di ridurre l'impatto ambientale e soluzioni tecnologiche per l'abbattimento del rumore. L'idea è di arrivare pronti al 2032, anno degli Europei, candidando il nuovo Flami-



nio tra gli impianti idonei a ospitare grandi eventi internazionali. Ma come sempre accade di fronte a progetti di questo tipo, c'è una vera e propria spaccatura: da una parte i favorevoli e dall'altra i contrari. Nel primo caso i commercianti del quartiere, che vedono il progetto come una rinascita per il quartiere (e dunque più lavoro); nel secondo i residenti, preoccupati per l'impatto su mobilità, traffico e inquinamento. "Era essen-

ziale, prima di presentare questo progetto, interpellare cittadini e residenti - ha detto Massimo De Cristofaro - soprattutto perché le ripercussioni maggiori ricadranno proprio su chi vive in questo quartiere. Ci sarà più traffico, ci sarà più confusione e più inquinamento. Non siamo contrari alla riqualificazione della struttura, anzi deve esserci un progetto. Magari un progetto diverso".

A Milano Cortina stanno ridefinendo il significato stesso di competizione

Le atlete che stanno riscrivendo la storia

Alle Olimpiadi invernali di Milano Cortina 2026 le donne non stanno solo conquistando medaglie. Stanno ridefinendo il significato stesso di competizione. Prestazione altissima. Numeri solidi. Ma anche gesti che parlano di un altro modo di stare nello sport. Ed è impossibile non pensare a quanto lontano siamo da ciò che il fondatore dei Giochi moderni immaginava per loro. Pierre de Coubertin, padre delle Olimpiadi moderne, era stato abbastanza netto: "I Giochi Olimpici devono essere riservati agli uomini; il ruolo delle donne dovrebbe essere soprattutto quello di coronare i vincitori". La donna come ornamento, cornice, presenza decorativa. A Milano Cortina 2026, però, quella visione è definitivamente crollata. L'Italia sta vivendo una delle sue migliori edizioni invernali di sempre. E a trainare il medagliere sono soprattutto le donne. Le atlete italiane hanno conqui-



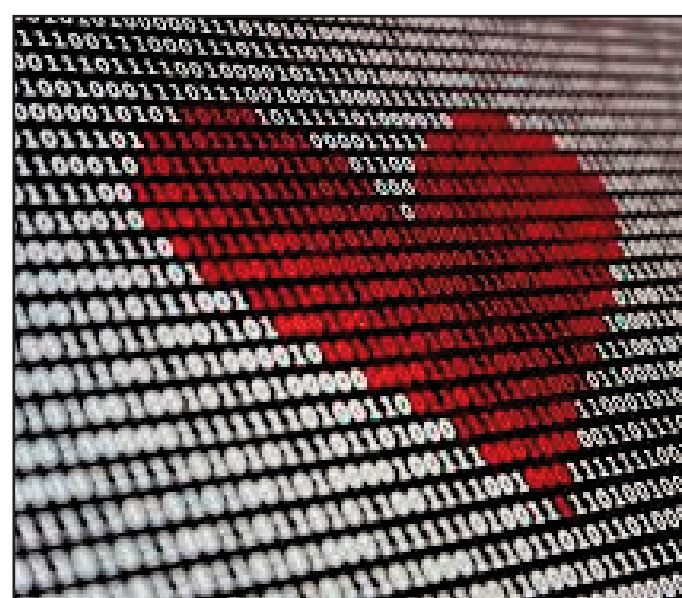
stato la maggior parte degli ori individuali, superando gli uomini nelle discipline singole. Sci alpino, biathlon, pattinaggio di velocità: le vittorie femminili non sono eccezioni. Sono struttura. Questo dato non è solo

sportivo. È culturale. Per decenni lo sport femminile è stato considerato "minore", meno spettacolare, meno mediatico, meno finanziato. Oggi le atlete italiane dimostrano che quando l'investimento cresce, il talento esplode.

Molti utenti dichiarano di non avere tempo per il corteggiamento tradizionale

App di incontri, romanticismo o algoritmo?

Le App di incontri più famose sono esplose negli anni 2000. Piattaforme che sembrano cataloghi digitali dove c'è un'ampia possibilità di scelta. I profili più popolari guadagnano like mentre gli altri finiscono in coda vittime di una gerarchia invisibile a cui si è aggiunta l'Intelligenza Artificiale che analizza la compatibilità emotiva attraverso i messaggi con il consenso degli utenti. È diventato più frequente scambiare consigli sulle emoji più efficaci e/o sulle frasi che funzionano nel gruppo di amicizie. I filtri permettono di selezionare il partner in base alla posizione lavorativa, all'istruzione e i canoni estetici trasformando la ricerca dell'anima gemella come se fosse una selezione del personale. Non a caso molti utenti sono professionisti in carriera che dichiarano di non avere tempo per il corteggiamento tradizionale. Spesso invece dell'amore nascono amicizie durature o nel caso di liberi profes-



sionisti semplici opportunità di networking e nuovi clienti. Ma il romanticismo è morto davvero? Parlando con donne tra i trenta anni e i cinquanta anni sono emersi scenari sorprendenti. Le millennial sono stanche di questo gioco "usa e getta" e hanno iniziato a ribellarsi. Rifiutano la cultura dell'aperitivo "mordi e fuggi" che sfocia regolarmente nel ghosting (eliminazione

di ogni contatto con conseguente sparizione). In una società in cui l'uomo oramai è assuefatto dalla "quantità", queste donne hanno iniziato a cercare la qualità e il riconoscimento della propria unicità. Vogliono qualcosa di più. Hanno alzato delle barriere per proteggersi venendo spesso etichettate come "complicate" solo perché non si accontentano.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinavecchia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

511G
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEL PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA